

dalla prima pagina

Votanti

In Valle d'Aosta il 42,6 (46,4); in Lombardia il 45,2 (contro il 49,3 del '75). A Milano città la percentuale alle 17 era del 35,1 (contro il 46,8 della volta precedente)...

Grave lutto del compagno Franco Cattaneo

MILANO — Un grave lutto ha colpito il compagno Franco Cattaneo (Franchino), responsabile dell'Ufficio personale del nostro giornale...

Luigi Dagnoni (Gino)

Il figlio Emilio, il nipote Adriano, la nuova Liliana Limiti lo ricordano con immutato affetto. Milano, 9 giugno 1980.

UGO RYE

compagno di lunga militanza. Torino, 9 giugno 1980.

GIORGIO AMENDOLA

La sezione Sergio Bassi porge le più vive condoglianze al compagno Gioacchino Cortese e ai familiari per la scomparsa del compianto.

MARCELLA VACCARI

e sottoscritte in sua memoria lire 10 mila per l'Unità. Milano, 9 giugno 1980.

SAVELLI EDITORI

Silvia Batisti UNA LUNGA STAGIONE romanzo L'opera prima di una straordinaria nuova scrittrice

Steven Marcus GLI ALTRI VITTORIANI

Lo studio fondamentale sulla sessualità e la pornografia nell'età vittoriana

Renzo Del Carria MALGRADO TUTTO

Perché bisogna continuare a battersi per il comunismo. Il nuovo saggio dell'autore di «Proletari senza rivoluzione»

Claire Bretécher GLI GNAM GNAM

I figli dei «frustrati» nei fumetti della grande disegnatrice francese

Roberto Arlt LE BELVE

L'universo maledetto del grande scrittore argentino

Guillaume Apollinaire LE UNDECIMILA

VERGHE romanzo Il più divertente capolavoro erotico di tutta la letteratura del '900

Bewles, Dos Santos, Gintis, Wallerstein, Wright CLASSI SOCIALI E CAPITALISMO CONTEMPORANEO

Palazzo a Vela TORINO - Via Ventimiglia ORE 9-12,20 - 14-23

Ore 17-21 Film: SPORT SUPERSTAR esibizioni

Ore 17 e 21 Film: SPORT SUPERSTAR esibizioni

INGRESSO L. 1000 (500 RAGAZZI)

Quasi tutti si sono recati al seggio in mattinata

Così hanno votato (con pochi commenti) gli uomini politici

L'aereo del presidente Pertini, diretto a Genova, costretto ad atterrare a Pisa Il compagno Berlinguer prima del voto ha fatto una sosta nella propria sezione

ROMA — Qualche minuto di suspense, ieri mattina per il presidente della Repubblica Sandro Pertini atteso a Savona per il voto. L'aereo con il quale stava recandosi a Genova è stato costretto da un'improvvisa foschia ad atterrare a Pisa. Da qui in auto il Presidente si è diretto a Savona. Ha votato al seggio n. 3 accanto da una piccola folla di persone. Dopo aver scambiato qualche parola con i presenti e i militari di servizio, Pertini è ripartito alla volta di Stella, suo paese natale, dove era ad aspettare la sorella.



ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer al seggio per il voto.

Il compagno Enrico Berlinguer è andato a votare verso mezzogiorno. Prima di recarsi al seggio della scuola «Merelli», nel quartiere romano di Vigna Clara, Berlinguer si è fermato a parlare con i compagni della sezione «Ponte Milvio» dove è iscritto. Si è informato delle preferenze, poi è andato al seggio.

La compagna Nilde Iotti, presidente della Camera, è andata a votare insieme alla figlia Marisa Malagoli Togliatti, nella scuola elementare «Contardo Ferrini», al quartiere Trieste, a Roma. Hanno percorso a piedi il tragitto da casa al seggio, dove si sono fermate per qualche istante davanti al tabellone con i nomi dei candidati.

Fra i più mattinieri è stato l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti che è andato a votare, accompagnato dalla moglie, alle 8,10. Il seggio del leader democristiano, nel rione Ponte, uno dei più vecchi quartieri romani, era

nelle elementari «Cadiolo», in via del Mastro. Ad Andreotti sono state chieste previsioni sui risultati, ma la risposta è stata: «Aspettiamo domani sera». Anche il ministro dei Beni culturali, il repubblicano Oddo Bissini è andato a votare presto, nel seggio n. 16 di via Pascoli a Cesena.

Prodighi di commenti i leader del PSDI, Pietro Longo, che ha votato a Roma, in una scuola di via della Balduina, insieme alla moglie, ha rilasciato una lunga dichiarazione. Lo stesso ha fatto l'ex

presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, dopo aver votato, alle 10,30 in un seggio di via della Camilluccia. Il segretario del PSI Bettino Craxi ha votato a Milano, in una scuola di via Ciona. A un reporter che voleva riprendere il leader socialista è stato impedito di scattare foto. Craxi, forse un po' stizzito, ha voluto personalmente accertarsi che il divieto fosse legale. Nel seggio di via Ciona si è recata a votare, poco dopo, Mariastella Tobagi, la vedova del giornalista del Corriere della Sera ucciso dalle

Brigate rosse il 29 maggio. Il presidente del Senato Amintore Fanfani ha preferito andare a votare nelle prime ore del pomeriggio. L'ex vicesegretario della DC, Carlo Donat Cattin ha votato a Torino. Sia lui che la moglie hanno tentato di evitare di essere fotografati. «Non mi devo far pubblicità», ha esclamato l'esponente democristiano. A Torino ha votato anche il segretario del PLI Valerio Zanone. La vedova del presidente della DC Aldo Moro, signora Eleonora, ha votato a Bari.

Ferito

sorge in un'area esterna al centro abitato, a ridosso dei campi. Improvvisamente, da un lato della costruzione proiettata in via Pietro Micca, giungeva un rumore di vetri infranti. Due militi si precipitarono sul luogo, attraverso i corridoi interni della scuola, mentre il brigadiere si precipitava in strada. Fatti pochi metri e svoltato un angolo della costruzione, il carabiniere si trovava faccia a faccia con un giovane alto, biondo, che stava tentando di forzare una porta laterale della scuola, dopo averne infranto il vetro all'altezza della maniglia. Pochi metri distante due complici stavano facendo da palo.

Vistosi scoperto il terrorista, dopo essere indietreggiato di due passi, estrasse una pistola e cominciò a sparare. Il brigadiere alla spalla. L'urto dei proiettili gettava a terra il carabiniere che aveva però un' immediata reazione e sparava a sua volta cinque o sei proiettili in direzione del commando terrorista che stava batendo rapidamente in ritirata.



Il brigadiere Bernardo Chiari.

Tutti i colpi finivano però a vuoto. Il fragore degli spari destava anche gli altri soldati della guarnigione in servizio presso i seggi, che potevano però udire soltanto il rombo del motore di un'auto che si allontanava precipitosamente.

Mentre il brigadiere Chiari veniva accompagnato all'ospedale di Carate, in tutta la zona aveva inizio una immediata quanto vana battaglia alla ricerca del commando. Durante le ricerche, in mezzo a un campo distante poche centinaia di metri dalla scuola, gli alpini rinvenivano un tascapane di tipo militare. Al suo interno vi erano tre bottiglie incendiarie con le micce innestate, di cui i terroristi intendevano probabilmente servirsene per appiccare il fuoco ai seggi.

Una delegazione del PCI guidata dal vice sindaco di Sovico, il compagno Aldo Redaelli, ha portato la solidarietà dei comunisti al coraggioso carabiniere. E' singolare che i terroristi abbiano scelto quale bersaglio della loro fallita impresa i seggi elettorali di Sovico. Il Comune, infatti, che conta circa 5000 abitanti, è amministrato da una Giunta di vasta solidarietà democratica. Dal 15 giugno 1975, infatti, comunisti, democristiani e socialisti siedono insieme in Giunta e sono riusciti a costruire in questi anni un rapporto di profonda e proficua collaborazione nonostante gli attacchi dei settori reazionari e conservatori presenti nel paese.

Guida austriaca muore in alta Val Passiria

BOLZANO — E' stato recuperato il corpo di una guida alpina austriaca morta nel tardo pomeriggio di sabato in un incidente di montagna in alta Val Passiria, nella zona di Pian, a cavallo del confine italo-austriaco. Si tratta di Karl Leisch, 50 anni di Innsbruck, osduo per alcune centinaia di metri da uno strapiombo per aver perso l'equilibrio mentre stava guidando una comitiva di otto escursionisti lungo un sentiero.

Al momento del voto non sovrapporre le schede

La stampigliatura in nero impressa sui retro delle schede ha causato ieri fastidiosi inconvenienti, trasformando in qualche caso il foglio in una sorta di «carta carbone» (sia pure sbiadita) che non si facilmente immaginabili.

L'ufficio elettorale del ministero dell'Interno, nella tarda mattinata, ha diramato il seguente comunicato: «Viene segnalato che in diversi centri, taluni elettori, al momento di esprimere il voto su una delle schede avute in consegna, hanno mantenuto aperte, sotto la prima, le altre, in modo che l'espressione su quest'ultima è andata ad imprimerci in misura visibile sulle sottostanti. Allo scopo che tali segni irrilevanti sulle schede possano determinare motivo di reclamo e la loro successiva invalidazione, si raccomanda agli elettori che le singole schede venute in un elettore, a pensare ad un fenomeno ancor più diffuso in città.

Messina: 280 schede senza il simbolo PCI

PALERMO — In 280 schede elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale di Messina mancava il simbolo comunista. La scoperta, fatta in un seggio per la segnalazione di un elettore, ha pensato ad un fenomeno ancor più diffuso in città.

L'episodio è avvenuto attorno alle 13 nel seggio 337 presso il complesso scolastico Unrra-Case del villaggio Contesse. Un elettore è uscito dalla cabina protestando per l'assenza del simbolo comunista dalla prima casella in alto a sinistra nella scheda del Consiglio comunale. Il presidente, invitato dal rappresentante di lista del PCI, dopo aver sostituito la scheda anomala con un'altra, ha sottoposto ad un ulteriore controllo anche le altre, per scoprire che in ben 180 il simbolo del PCI era sostituito da una macchia indistinta.

Per il PCI si vota così

Otto raccomandazioni per essere sicuri di un voto valido

- 1 Per essere ammesso alla votazione è necessario presentare al presidente del seggio elettorale un regolare documento di identificazione... 2 Coloro che non abbiano un documento d'identità potranno farsi riconoscere da un membro del seggio... 3 Le schede per le votazioni saranno consegnate contemporaneamente all'elettore secondo il numero e il tipo di elezioni... 4 Ricevute le schede, è opportuno controllarle, innanzitutto che esse non siano state manomesse o votate... 5 PER IL CONSIGLIO REGIONALE (scheda verde) si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI... 6 negli altri Comuni minori si vota tracciando un segno di croce sul simbolo, oppure sul quadrato a fianco del simbolo... 7 Nel caso in cui l'elettore riscontri che la scheda consegnatagli dal presidente è deteriorata... 8 Prima di uscire dal seggio, occorre ritirare il documento di identità e il tagliando del certificato elettorale...



Regione Piemonte e caso Pennitalia

Come una Giunta rossa ha sostenuto le lotte operaie

La multinazionale indotta con un accordo a investire al Sud e consolidare le strutture produttive al Nord

Nostro servizio TORINO — Si può indurre una grande multinazionale ad investire nel Mezzogiorno d'Italia e, insieme, a consolidare la struttura produttiva del Nord? E' un difficile interrogativo in un Paese dove mancano ancora i piani di investimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-

vestimento che la Ver-nante-Pennitalia era intenzionata a fare vicino a Cuneo (circa 13 miliardi). Le ragioni erano diverse: pr-primi di in-